



A POTENZA CON SAVOIA



L'associazione filatelica "Isabella Morra", presieduta da Umberto Savoia, dedica una mostra ai primi cinquant'anni di filatelia in Basilicata, con fotografie e documenti originali.

CONTRO LA PIRATERIA DIGITALE

Tra i compiti del Comitato tecnico contro la pirateria digitale e multimediale creato il mese scorso sono previsti il coordinamento delle azioni per il contrasto del fenomeno, lo studio e la predisposizione di proposte normative nonché l'analisi e l'individuazione di iniziative a vario titolo comprendenti, tra le altre, la stipula di appositi codici di condotta e di autoregolamentazione.

SINCRONIE A FORLÌ

Nell'ambito della mostra sul Canova i Musei S. Domenico di Forlì organizzano una serie di incontri (ingresso libero). Il prossimo sarà domenica 8 febbraio, alle ore 16.30. La Dr. Lucia Capitani parlerà su *La bellezza in movimento: Canova e la danza*.

La danza è uno dei temi privilegiati da Antonio Canova come dimostrano numerose statue, rilievi, disegni e tempere. Era un'arte che appassionava lo scultore, come ricordano i biografi e come si evince dall'assidua frequentazione degli spettacoli teatrali documentata nei giovanili Quaderni di viaggio.

Per comprendere le motivazioni di tale scelta iconografica e poetica è necessario seguire l'evoluzione della danza fra Sette e Ottocento, ricreando l'atmosfera respirata da Canova, e mettere in evidenza come la figura danzante all'interno dell'estetica neoclassica divenga immagine per eccellenza della Grazia, della "bellezza in movimento".

La "modernità" di Canova consiste nel corrispondere all'orizzonte di attesa del suo pubblico accogliendo la sfida a trasferire le qualità specifiche della danza -cioè il movimento e la successione temporale- all'arte scultorea, per tradizione concepita come squisitamente statica.

Lucia Capitani si è Laureata in Lettere presso l'Università di Pisa con una tesi di Storia dell'arte Moderna sull'emblematica gesuita nel '600, relatore il Prof. R.P. Ciardi, ha dedicato gli anni della specializzazione e del Dottorato agli studi canoviani conclusi nel 2004 con il lavoro intitolato "La bellezza in movimento. La scultura di Canova tra mimica, danza e recitazione", relatore Prof. A. Pinelli. Autrice di numerose pubblicazioni, ha collaborato con la Scuola Normale Superiore e la Soprintendenza di Pisa nell'ambito dell'applicazione delle nuove tecnologie ai Beni Culturali. Dal 2005 è docente di storia dell'arte a Lucca.

ROMA

Oggi, nei saloni del convento di Sant'Agostino, sede dell'Avvocatura Generale dello Stato, che per l'occasione apre per la prima volta al pubblico, sarà inaugurata la prima retrospettiva interamente dedicata a Gregorio Guglielmi, grande protagonista del '700 romano ed europeo.

L'esposizione ripercorre la vicenda artistica e umana di un grande maestro a lungo dimenticato, attraverso 20 capolavori provenienti dai musei e dalle collezioni di tutto il mondo.

Guglielmi fu uno degli artisti più richiesti e apprezzati del suo periodo: lavorò per chiese come quella di Santa Maria in Vallicella a Roma e di San Michele Arcangelo a Caprarola, per residenze nobiliari, come Palazzo Corsini a via della Lungara, e per le corti europee più importanti, da Vienna, dove realizzò gli affreschi nella reggia di Schönbrunn, fino alla Russia di Caterina II. Tra le opere presenti in mostra: la *Santa Caterina*, pala d'altare di oltre 6 metri della chiesa di S. Caterina a Praga; il grande affresco della *Moltiplicazione dei pani e dei pesci* e il suo bozzetto.

Ai lavori di Guglielmi sono accostate le opere di suoi contemporanei: Marco Benefial, Pierre Subleyras, Jean-François de Troy e Gaetano Lapis.

TRICOLORE

Direttore Responsabile:
Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052
Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it
www.tricolore-italia.com